

JUAN ESQUERDA BIFET

GIOVANNI PAOLO II
PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE

La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
2001

XXI – 1998

MARIA, MADRE DELLA SPERANZA ACCOMPAGNA LA CHIESA NEL CAMMINO VERSO IL GIUBILEO DEL 2000

All'inizio del 1998 Giovanni Paolo II intraprende il viaggio apostolico in Cuba (21-26 gennaio), visitando il santuario mariano di Nostra Signora della Carità del Cobre e aprendo nuove vie all'evangelizzazione. Altre visite apostoliche dell'anno avvengono in Nigeria (21-23 marzo) per la beatificazione di Cyprian Michel Iwene Tansi, a Onitsha; Austria (19-21 giugno).

Il 19 aprile ha luogo la solenne inaugurazione dell'Assemblea Speciale per l'Asia del Sinodo dei Vescovi., il 14 maggio la concelebrazione per la chiusura di questo Sinodo. Nella festa del Corpus Domini (11 giugno) Giovanni Paolo II celebra la Messa in S. Giovanni Laterano e guida la processione fino a *Santa Maria Maggiore*.

Il 9 agosto, invia un Messaggio ai Cattolici del Vietnam, in occasione del duecentesimo delle apparizioni della Madonna di La Vang. Il 18 ottobre ha luogo una celebrazione in Piazza S. Pietro per il ventesimo anniversario della elezione al ministero petrino. La solenne concelebrazione per l'apertura dell'Assemblea Speciale per l'Oceania del Sinodo dei Vescovi ha luogo il 22 novembre; il 12 dicembre si celebra la Santa Messa nella Basilica Vaticana a conclusione di questo Sinodo.

L'enciclica «*Fides et Ratio*» (14 settembre 1998), sui rapporti tra fede e ragione, lascia intravedere le preoccupazioni profonde del Santo Padre, affinché l'autentica ricerca della verità porti all'incontro con Cristo. Il tema mariano è una sintesi sapienziale di questa preoccupazione: «Si può intravedere, infatti, una profonda consonanza tra la vocazione della Beata Vergine e quella della genuina filosofia. Come la Vergine fu chiamata ad offrire tutta la sua umanità e femminilità affinché il Verbo di Dio potesse prendere carne e farsi uno di noi, così la filosofia è chiamata a prestare la sua opera, razionale e critica, affinché la teologia come comprensione della fede sia

feconda ed efficace. E come Maria, nell'assenso dato all'annuncio di Gabriele, nulla perse della sua vera umanità e libertà, così il pensiero filosofico, nell'accogliere l'interpellanza che gli viene dalla verità del Vangelo, nulla perde della sua autonomia, ma vede sospinta ogni sua ricerca alla più alta realizzazione» (n. 108).¹³¹

La Bolla «*Incarnationis Mysteriorum*» (29 novembre 1998), per l'indizione del Grande Giubileo dell'anno 2000, è una chiamata al rinnovamento ecclesiale a partire dall'incontro con Cristo: «Incontrando Cristo ogni uomo scopre il mistero della propria vita» (n. 1). Alla fine del documento, il Papa invita a vivere il rapporto con Maria: «La gioia giubilare non sarebbe completa se lo sguardo non si portasse a colei che nell'obbedienza piena al Padre ha generato per noi nella carne il Figlio di Dio. A Betlemme si compirono per Maria “ i giorni del parto ” (Lc 2, 6), e ricolma dello Spirito diede alla luce il Primogenito della nuova creazione. Chiamata ad essere la Madre di Dio, dal giorno del concepimento verginale Maria ha vissuto pienamente la sua maternità, portandola a coronamento sul Calvario ai piedi della croce. Per dono mirabile di Cristo, qui Ella è diventata anche Madre della Chiesa, indicando a tutti la via che conduce al Figlio» (n. 14).¹³²

La giornata dell'Immacolata, martedì 8 dicembre è stata molto intensa per il Santo Padre; in mattinata solenne concelebrazione in S. Pietro, presieduta da lui, a conclusione della decima Assemblea Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana; nel

¹³¹ «Possa, la Sede della Sapienza, essere il porto sicuro per quanti fanno della loro vita la ricerca della saggezza. Il cammino verso la sapienza, ultimo e autentico fine di ogni vero sapere, possa essere liberato da ogni ostacolo per l'intercessione di Coei che, generando la Verità e conservandola nel suo cuore, l'ha partecipata all'umanità intera per sempre» (n. 108). Vedi il testo in: *Fides et Ratio, Lettera Enciclica del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II...* (Libreria Editrice Vaticana, 1998).

¹³² Cf. *Incarnationis Mysteriorum, bolla di indizione del Grande Giubileo dell'anno 2000* (Libreria Editrice Vaticana, 1998). In questo stesso capitolo, citiamo un'affermazione basilare della Bolla, prendendo il paragone della «culla» applicato alla Chiesa (n. 11).

pomeriggio preghiera in piazza di Spagna davanti alla colonna dell'Immacolata e visita privata a *Santa Maria Maggiore*.

L'allocuzione prima della preghiera dell'*Angelus* commenta l'antifona «Tota Pulchra es Maria!»: «Maria è la donna preservata dal peccato originale, pensata ed eletta dal Padre per diventare la Madre del Salvatore... Con lei... ci affrettiamo a percorrere l'itinerario spirituale che ci conduce a celebrare con più grande intensità il Mistero dell'Incarnazione». Fa riferimento anche alla solenne celebrazione avuta in S. Pietro ed invita ad unirsi al pellegrinaggio in piazza di Spagna: «A questo pellegrinaggio, che costituisce un momento suggestivo della devozione mariana del popolo romano, mi unirò, a Dio piacendo, anch'io... Insieme vivremo, così, un'ulteriore tappa del cammino spirituale verso il Giubileo del 2000. Maria, la Vergine Immacolata, ci accompagni e ci protegga sempre».¹³³

Il testo della preghiera in piazza di Spagna, è un commento all'antifona «Tota Pulchra», in rapporto a *Gen* 3,15 e *Lc* 1,28 («piena di grazia»): «La "Tota Pulchra" deve salvare il mondo, nel mistero della sua Immacolata Concezione... Sia la "Tota Pulchra" a guidarci attraverso il Grande Giubileo del 2000, verso il futuro, con tutta la speranza, perché Tu, o Maria, sei la Madre della speranza».¹³⁴

La visita di preghiera alla Basilica di *Santa Maria Maggiore* si è svolta in forma privata, a causa delle condizioni di salute del Santo Padre. I mezzi di comunicazione hanno trasmesso qualche fotografia della visita.¹³⁵

Della Bolla «*Incarnationis Mysteriorum*», vogliamo sottoli-

¹³³ «*L'Osservatore Romano*», 9-10 dicembre 1998, p. 8-9.

¹³⁴ «*L'Osservatore Romano*», 9-10 dicembre 1999, p. 9.

¹³⁵ La rivista «Theotokos», della Basilica Liberiana, riassume la visita del Papa: «Nel pomeriggio, breve visita del Santo Padre alla Basilica. S.S. Giovanni Paolo II ha salutato il Sig. Card. Arciprete e tutti i canonici, poi si è diretto verso la cappella *Salus Populi Romani*, dove ha sostato per breve tempo in preghiera, ha poi visitato la cappella del Ss.mo Sacramento, dove riposa il defunto Card. Arciprete, Ugo Poletti» (n. 68, gennaio 1999, p. 15: *Diario Religioso*, dicembre 1998).

neare un'affermazione basilare, che lascia intravedere un rapporto implicito con la «culla» di Betlemme, la quale, secondo una tradizione che risale al sec. VI, viene custodita in *Santa Maria Maggiore*. Nella visita alla Basilica Liberiana (del sec. IV), dedicata alla «Theotokos», «Madre di Dio», ogni cristiano diventa cosciente di una realtà eucaristica, mariana ed ecclesiale: «Da duemila anni, la Chiesa è la *culla* in cui Maria depone Gesù e lo affida all'adorazione e alla contemplazione di tutti i popoli. Che attraverso l'umiltà della Sposa possa risplendere ancora di più la gloria e la forza dell'Eucaristia, che essa celebra e conserva nel suo seno» (n. 11).¹³⁶

A «Betlemme», che secondo l'etimologia popolare significa «casa del pane», si compirono per Maria «i giorni del parto» (*Lc* 2,6). Maria offre il pane della vita, collocato nel presepio, ai pastori e ai magi (*Lc* 2,7.12.16; cf. *Mt* 2,11). Matteo parla piuttosto di «casa». *Maria è la casa dove si trova il pane della vita*.

In *Santa Maria Maggiore* (Sancta Maria ad Praesepe) i fedeli trovano una «memoria» di queste realtà salvifiche, nelle dimensioni eucaristica, mariana, ecclesiale.

¹³⁶ «Sancta Maria ad Praesepe» (Santa Maria Maggiore, «Salus populi romani», Basilica Liberiana) è chiamata «la Betlemme di Roma», per il fatto di conservare, secondo un'antica tradizione che risale al secolo VI, il presepio o culla di Gesù. Cf. E. VENIER, *Santa Maria Maggiore, la Betlemme di Roma* (Roma, Tip. Istituto Salesiano Pio XI, 1999).